



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
IMPRESE
SERVIZI
AUTOSTRADALI



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 25/10 Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 6 ottobre – venerdì 12 novembre 2010
a cura della Segreteria Nazionale FIGISC

PREZZI CARBURANTI. SQUERI: "NEI PROSSIMI GIORNI ANCORA AUMENTI DI 1 CENTESIMO AL LITRO"

"Nella settimana appena trascorsa - oltre ad una dinamica in crescita delle quotazioni del greggio - il mercato ha registrato l'aumento dei prezzi internazionali dei prodotti 'finiti': il Platt's benzina, infatti, è aumentato di +0,026 euro/litro e quello del gasolio di +0,030. Rispetto a questo andamento, il prezzo Italia della benzina è aumentato di +0,022 euro/litro e quello del gasolio di +0,023: nel complesso per entrambi i prodotti un aumento inferiore a quello internazionale" afferma **Luca SQUERI**, Presidente Nazionale FIGISC CONFCOMMERCIO, che per i prossimi giorni prevede un aumento dei prezzi: "Le quotazioni del greggio viaggiano sugli 88 dollari/barile, con un cambio che non premia l'euro. Sulla base delle chiusure del mercato internazionale dei prodotti lavorati nella giornata di giovedì 11 novembre, i prezzi nei prossimi giorni risentiranno ancora delle tensioni del mercato, con un rialzo medio per ambedue i prodotti nell'ordine di circa un centesimo/litro".

I DATI DI SINTESI –

Per quanto riguarda gli ultimi sette giorni, le quotazioni del greggio sono aumentate di oltre un euro/barile, parallelamente ad un deprezzamento del cambio, sceso da 1,40 a 1,38 dollari per 1 euro. Sul mercato interno, i prezzi alla pompa della benzina hanno fatto registrare un aumento lievemente più moderato di quello registrato nel mercato internazionale dei prodotti finiti, con aumenti di +0,022 euro/litro per la benzina (che sul mercato Platt's registra un + 0,022 senza IVA), e con un +0,017 per il gasolio, (che sul mercato Platt's rileva aumenti dell'ordine di +0,025 euro/litro al netto di IVA). Nel panorama europeo dei prezzi, l'Italia - in una classifica decrescente dal prezzo più caro a quello meno caro - è posizionata al nono posto per il prezzo della benzina ed al settimo posto per il prezzo del gasolio.

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) - e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione "finiti" (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall'agenzia Platt's, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day* + 2, per cui la quotazione Platt's del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì

sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva). Sulla settimana da sabato 6 ottobre a venerdì 12 novembre, pertanto, i fondamentali di mercato sono quelli che vanno – in considerazione della pausa del *week end* – da mercoledì 3 novembre a mercoledì 10 novembre 2010.

In questo intervallo, in presenza di un tasso di cambio euro/dollaro meno favorevole (1,3770 rispetto a 1,4014 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è aumentata in misura pari a +1,07 euro/barile, attestandosi dai 60,22 euro iniziali al valore finale di 61,29 euro/barile.

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sulla settimana 06/11-12/11/2010 -

Fondamentali mercato	Unità misura	06/11/10	12/11/10	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	86,10	88,65	+2,55 dollari/barile
Cambio	€/U\$	1,4014	1,3770	-0,0244 U\$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	60,22	61,29	+1,07 euro/barile

Le movimentazioni delle quotazioni Platt's CIF Mediterraneo dei prodotti "*finiti*" sono in coerente tendenza rispetto alle dinamiche del greggio, cioè in aumento per ambedue i prodotti: infatti, nella settimana dal 6 novembre al 12 novembre, le variazioni internazionali per la benzina hanno avuto un aumento di +0,022 (da 0,417 a 0,439 euro/litro) mentre un aumento di +0,025 si è registrato per il gasolio (da 0,452 a 0,477): **tali variazioni** (addizionabili di IVA) **sono state trasferite sul mercato interno dei prezzi al pubblico in misura lievemente inferiore a quella avvenuta sul mercato internazionale: per la benzina si registra un aumento di +0,022 euro/litro a fronte di una lievitazione del prezzo Platt's di +0,026 euro/litro ivato, mentre per il gasolio si è registrato un aumento di +0,023 euro/litro contro variazioni del Platt's nell'ordine di +0,030 euro/litro ivato.**

Tav. 2 - Variazioni Platt's e prezzi al pubblico settimana 06/11-12/11/2010 -

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,417	0,452	1,388	1,265
Fine rilevazione	0,439	0,477	1,410	1,288
Differenza senza IVA	+0,022	+0,025		
Differenza con IVA	+0,026	+0,030	+0,022	+0,023

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo "*ufficiale*" medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi discontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'Os-

servatorio settimanale si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti": un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato e rilevato dal Ministero (ad esempio, sul dato settimanale, di circa 0,035/0,042 euro/litro) e, pertanto, costituisce un dato più severo (quindi, più "favorevole" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.

Ed oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con grandissima capillarità e diffusione sul territorio nazionale – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti - che offrono sconti rilevanti nell'ordine anche di 9,4/9,6 eurocent/litro rispetto al prezzo nominale, offrendo l'opportunità all'automobilista italiano di usufruire di prezzi nettamente in linea con quelli di altri Paesi europei simili ed addirittura più convenienti .

Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti e prezzo rilevato dal Ministero -

	Benzina	Gasolio	(*)Variaz. benzina	(*)Variaz. gasolio
Prezzo medio rilevato dal Ministero 08/11	1,364	1,234	+0,010	+0,006
Prezzo medio nominale "servito" settimanale	1,399	1,276	+0,016	+0,011
Prezzo scontato mediamente reperibile	1,303	1,182		

(*) rispetto alla rilevazione precedente (della giornata del lunedì o della media settimanale)

A parte la media settimanale, il prezzo nominale di riferimento alla pompa da sabato 6 novembre a venerdì 12 novembre è aumentato, per la benzina, di +0,022 euro/litro (+1,59 in termini percentuali) e, per il gasolio, di +0,023 euro/litro (pari al +1,82 %).

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nella settimana da sabato 6 novembre a venerdì 12 novembre, il prezzo del *self ser-vice* in autostrada si è mediamente attestato su 1,374 euro/litro per la benzina, per il gasolio su una media di 1,239 euro/litro (registrando un +0,020 euro/litro rispetto alla settimana precedente per la benzina ed un +0,017 per il gasolio); anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi della media del *self*, grosso modo nell'ordine di 0,025/0,028 euro/litro: la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,339 euro/litro per la benzina e su 1,208 euro/litro per il gasolio (con variazioni rispetto alla settimana precedente per ambedue i prodotti pari a +0,007 euro/litro).

Tav. 4 – Prezzi self service in autostrada - Settimana 06/11 - 12/11/2010

	Benzina	Gasolio
Prezzo medio settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,374	1,239
Prezzo minimo settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,346	1,214
Differenza su medio settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,020	+0,017
Differenza su minimo settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,007	+0,007

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA SETTIMANALE DEL PREZZO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è la quotazione Platt's internazionale del greggio (area Mediterraneo), raffinato per trarne benzina o gasolio ed è l'unico fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nella settimana dal 6 novembre al 12 novembre il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 30,28 % per la benzina ed al 36,06 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nella settimana dal 6 novembre al 12 novembre la sua quota sul prezzo finale è stata del 12,73 % per la benzina e del 14,13 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 20 %) ha pesato sul prezzo finale per il 56,99 % per la benzina e per il 49,81 % per il gasolio.

Tav. 5 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - settimana 06/11-12/11/2010 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,399	100,00%	1,276	100,00%
IVA 20 %	0,233	16,67%	0,213	16,67%
Accisa	0,564	40,32%	0,423	33,14%
Totale imposte	0,797	56,99%	0,636	49,81%
Quotazione Platt's	0,424	30,28%	0,460	36,06%
Ricavo industriale	0,178	12,73%	0,180	14,13%
Prezzo industriale	0,602	43,01%	0,641	50,19%

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea.

Per il periodo di osservazione, l'ultima rilevazione utile è quella del 08.11.2010.

Con la benzina a 1,364 euro/litro, l'Italia si colloca alla **nona posizione** in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), preceduta da Grecia, Olanda, Danimarca, Finlandia, Germania, Belgio, Regno Unito e Portogallo, e seguita dalla Francia, con una media dei Paesi dell'area euro di 1,364 euro/litro; con il gasolio a 1,234 euro/litro, l'Italia si colloca alla **settima posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta da Regno Unito, Grecia, Svezia, Irlanda, Germania e Cechia, e seguita da Danimarca, Ungheria e Belgio, con una media dei Paesi dell'area euro di 1,183 euro/litro.

Rispetto alla precedente rilevazione del 25.10.2010, **la classifica dell'Italia peggiora di un posto per la benzina (dal decimo al nono posto), rimane inalterata per il gasolio (al settimo posto).**

Tav. 6 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 08.11.2010 (euro/litro) -

BENZINA		€/LITRO	GASOLIO		€/LITRO
1	Grecia	1,502	1	Regno Unito	1,416
2	Olanda	1,487	2	Grecia	1,308
3	Danimarca	1,430	3	Svezia	1,276
4	Finlandia	1,416	4	Irlanda	1,250
5	Germania	1,403	5	Germania	1,246
6	Belgio	1,398	6	Cechia	1,242
7	Regno Unito	1,376	7	Italia	1,234
8	Portogallo	1,367	8	Danimarca	1,232
9	Italia	1,364	9	Ungheria	1,185
10	Francia	1,356	10	Belgio	1,179
MEDIA PAESI EURO		1,364	MEDIA PAESI EURO		1,183
MEDIA 27 PAESI		1,343	MEDIA 27 PAESI		1,200

Rispetto allo **“stacco con l'Europa”** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, il dato della settimana peggiora rispetto alla precedente rilevazione, attestandosi su 0,034 euro/litro per la benzina (il dato della rilevazione del 25.10.2010 registrava 0,022 euro/litro), ed altresì per il gasolio, attestandosi su 0,026 euro/litro per il gasolio (erano 0,021 nella rilevazione precedente).

F. COME SI TRASFERISCONO LE VARIAZIONI INTERNAZIONALI SUI PREZZI ALLA POMPA

Già si è premesso che, per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale del prezzo nominale, ossia di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti “serviti”.

Per quanto riguarda la rispondenza della dinamica dei prezzi alla pompa a quelle che sono le variazioni del mercato internazionale, l'industria petrolifera – con una metodologia assolutamente ricorrente sia sul brevissimo che sul medio e lungo periodo - opera in linea di massima in senso inverso all'andamento del prezzo internazionale: infatti, quando il Platt's sale, viene abbassato circa della stessa entità il margine industriale, e quando il Platt's scende viene innalzato circa dello stessa entità il margine industriale, come due corde che vibrano con la stessa intensità, ma in senso opposto.

Il dato è rappresentato nei grafici che seguono per la settimana in analisi (6 novembre – 12 novembre):

Grafico N. 1 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzo benzina – Settimana 06/11-12/11/2010

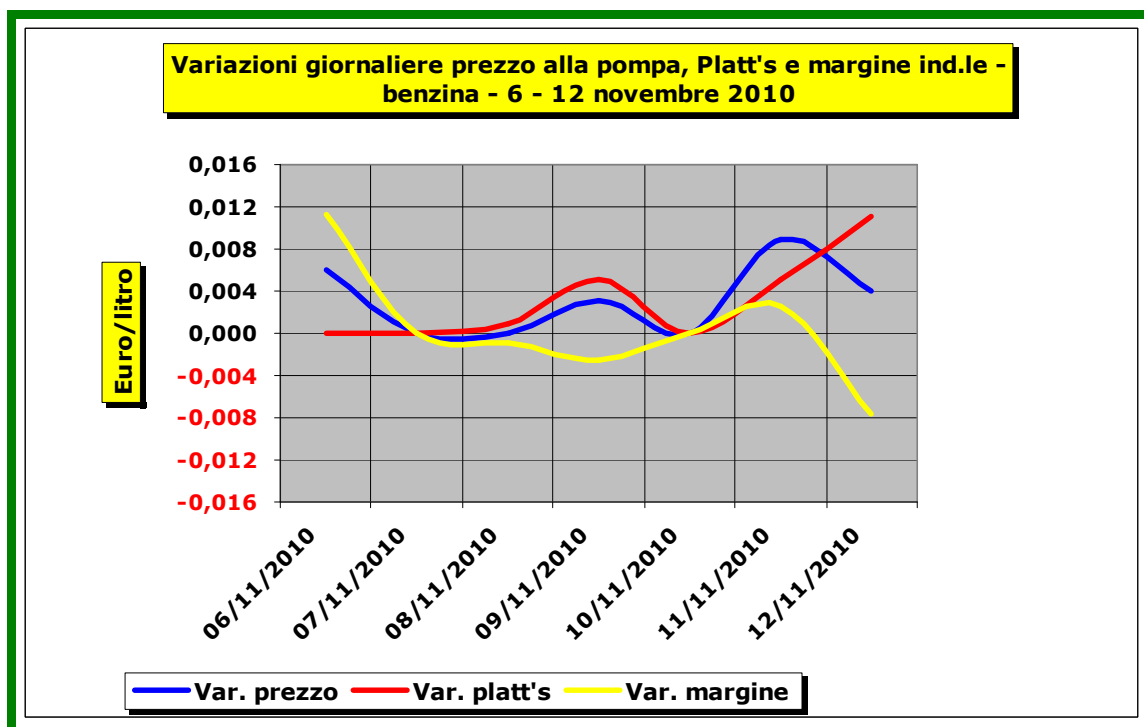
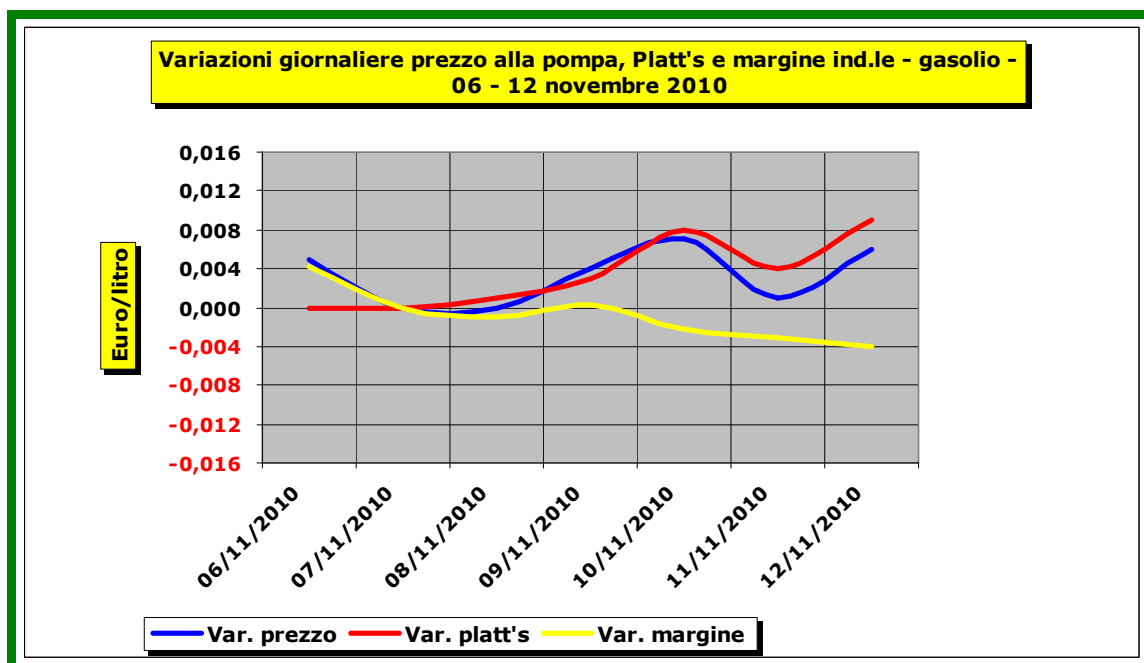


Grafico N. 2 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzi gasolio – Settimana 06/11-12/11/2010



Se, anziché utilizzare la metodologia sopra indicata (*"metodo della doppia corda"*), l'industria petrolifera avesse seguito il metodo di trasferire sul prezzo alla pompa esattamente tutte le variazioni del mercato internazionale man mano che esse si sono verificate (*"metodo della sovrapposizione"*), vi sarebbero state, nella settimana

dal 6 novembre al 12 novembre 2010, alcune differenze RISPETTO ALLA CONVENIENZA O MENO per il consumatore: l'una o l'altra metodologia, infatti, restituiscono un valore medio settimanale diverso a seconda del prodotto: per la benzina, 1,396 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,399 con il metodo della "doppia corda", per il gasolio, 1,275 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,276 con il metodo della "doppia corda"; **nel primo caso, per la benzina, si registra una variazione IN PIU', cioè A SFAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,3 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda", nel secondo, per il gasolio una variazione ancora IN PIU', cioè A SFAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,1 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda"**: nel complesso, pertanto, differenze inferiori al mezzo centesimo di euro e, pertanto, non percepibili.

Tav. 7 – Risultato delle diverse metodologie di adeguamento - settimana 06/11-12/11/2010

Data	Benzina (*) Metodo "doppia corda"	Benzina (**) Metodo "sovrapposizione"	Gasolio (*) Metodo "doppia corda"	Gasolio (**) Metodo "sovrapposizione"
06/11/10	1,394	1,388	1,270	1,265
07/11/10	1,394	1,388	1,270	1,265
08/11/10	1,394	1,389	1,270	1,266
09/11/10	1,397	1,395	1,274	1,270
10/11/10	1,397	1,395	1,281	1,279
11/11/10	1,406	1,401	1,282	1,284
12/11/10	1,410	1,414	1,288	1,295
MEDIA	1,399	1,396	1,276	1,275

(*) il metodo a "doppia corda" corrisponde a quello di alternare in senso opposto le variazioni del margine industriale a quelle del Platt's

(**) il metodo della "sovrapposizione" corrisponde a quello di applicare sul prezzo esattamente le variazioni del Platt's sul prezzo finale